**PER GLI ALUNNI DEL VIRGILIO SEDE IPSASR,**

**LA LEGALITA’ “ DIFENDE “ L’AMBIENTE** .

L’Istituto Virgilio di Mussomeli ,sede IPSASR, anche per l’anno scolastico in corso, sta realizzando un progetto di Cittadinanza e Costituzione dal titolo “**Salvaguardia dell’ambiente e del territorio”.**

Il Dirigente scolastico Dott.ssa Calogera Genco ,insieme alle docenti referenti Nina Taibi e Vincenza Calà, hanno scelto di affrontare una tematica legata **all’ambiente** per promuovere negli alunni la crescita e la maturazione di un maggiore impegno per la conoscenza prima e per la salvaguardia poi di tutto ciò che ci circonda.

Gli alunni interessati all’iniziativa, provenienti dalle classi terze, quarte e quinte, sono stati trenta.

Le finalità del progetto sono state quelle rivolte ad ottimizzare e valorizzare l’impegno che la scuola declina sul territorio in direzione della costituzione di una coscienza civile e contro ogni forma di criminalità collegata sia alla gestione dei rifiuti, sia alla gestione del territorio anche attraverso l’uso e il riutilizzo di cave e miniere dismesse.

Per la realizzazione del progetto, la scuola si è avvalsa della validissima collaborazione dell’Associazione di Legambiente sede di Caltanissetta.

Due sono stati gli **incontri-formazione** tenuti nel pomeriggio dal Presidente di Legambiente Dott. Alessandro Giugno e dal Dott. Luigi Restuccia.

**Il primo, dal titolo “ Dallo spreco al riutilizzo “ ,**ha avuto come finalità quella di sostenere un’ampia e capillare azione di informazione e sensibilizzazione sul tema della riduzione, della raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti. Ha fatto seguito all’incontro una visitata guidata presso una piattaforma di valorizzazione e raccolta differenziata dei rifiuti gestita dalla Sicula Ciclat di San Cataldo in occasione della manifestazione nazionale del “Ricloaperto”

**Il secondo incontro, dal titolo “ Riconversione sostenibile di cave e miniere**”, è servito a focalizzare l’attenzione sulla gestione legale di cave e miniere . Non è mancata, comunque, l’informazione relativa ad aspetti di criminalità organizzata da parte della mafia che ha scelto di utilizzare spesso questi siti per lo smaltimento illecito dei rifiuti pericolosi, tossici e radioattivi.

Interessante è stata l’uscita successiva all’incontro-formazione, organizzata dai responsabili di Legambiente ad Aragona presso l’ex miniera di zolfo Taccia-Caci.

Si tratta di una zolfara che fu gestita per un decennio dal padre di Luigi Pirandello, uno dei principali produttori di zolfo della provincia di Agrigento e recentemente recuperata come Parco minerario.

Durante la visita in miniera, gli alunni accompagnati dalle docenti Calà e Taibi, nonché dagli attivisti di Legambiente, sono stati egregiamente guidati da due responsabili del comune di Aragona , il Signor Salamone e il Signor Nino Seviroli.

Lungo il percorso il Signor Seviroli ha illustrato ai ragazzi il funzionamento della miniera ma il suo contributo è stato di grande impatto quando, con la sua simpatia e la grande maestria quasi di un “cantastorie”,ha catalizzato l’attenzione di tutti i presenti nel raccontare quanto fosse dura la vita in miniera.

Alla presenza di una “discenderia” ci ha fatto rivivere il dramma di “Ciaula scopre la luna” di Luigi Pirandello mentre il paesaggio circostante, incantevole per la sua naturale bellezza, ha fatto da sfondo a tante riflessioni. Quante sofferenze, quanto sfruttamento, quante vite dei poveri “carusi” iniziate in quel posto e magari prematuramente finite ancora prima di diventare adulti, quante lacrime di donne che restavano vedove o che lì si recavano per piangere i loro figli colpiti da qualche disgrazia.

Tutti i presenti, alla fine della visita, abbiamo condiviso un unico pensiero. Questi posti dovrebbero restare “**luoghi della memoria”** da conoscere e conservare per onorare in tal modo quanti, con i loro sacrifici, hanno contribuito a consegnarci il nostro presente insegnandoci che per il futuro l’ambiente, non deve essere solo sfruttato e buttato via o, ancora peggio sfruttato illegalmente, ma deve essere conservato e tutelato nel rispetto delle generazioni che verranno attraverso l’assunzione di comportamenti virtuosi vissuti all’insegna della correttezza,della legalità e del rispetto di tutto ciò che ci circonda.